

l'evento

È la terza volta di un Capo dello Stato a Rimini dopo Scalfaro e Cossiga. Al mattino cerimonia in città

Attesa per Napolitano, dopo la settimana più difficile Coesione, giovani ed Europa i temi del suo intervento

DA ROMA ANGELO PICARIELLO

Un discorso a lungo meditato e che arriva al termine di una delle settimane più difficili per la tenuta della nostra economia, e non solo, che Giorgio Napolitano ha seguito con trepidazione nella sua breve vacanza a Stromboli, tenendosi in stretto contatto con il suo staff e con Mario Draghi per supportare la delicata azione di governo anche sul piano internazionale e invitare tutte le forze politiche a farsi carico della delicatezza della situazione. Un intervento che si preannuncia come un grande - nuovo e più forte - appello a proseguire nel metodo della collaborazione bipartisan per il supremo bene del Paese. Metodo che prima di lui sottolinearono il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, quale presidente dell'intergruppo parlamentare sulla Sussidiarietà, ed Enrico Letta, che è il numero due del Pd ma anche fra i motori di questo laboratorio trasversale di collaborazione fra politici di diversa estrazione.

Napolitano, assicura chi ha potuto parlargli in queste ore, senza sfuggire gli interrogativi stringenti che il momento pone, intenderà volare alto sofferman-

dosi sul ruolo che l'associazionismo - in particolare quello cattolico - ha avuto, e ancora è chiamato a offrire, nella 150ennale storia del nostro Paese. Coesione nazionale - non solo sul versante della politica - giovani, Europa: questi dovrebbero essere comunque i nodi centrali del suo intervento.

Il presidente farà il suo ingresso nei padiglioni della Fiera alle 16. Visiterà la mostra sui 150 anni di sussidiarietà, poi, alle 17, sullo stesso tema, l'attesissimo incontro nel salone (con due soli precedenti, Scalfaro e Cossiga, nelle 32 edizioni del Meeting) coordinato dal presidente della Fondazione Sussidiarietà Giorgio Vittadini.

In mattinata il presidente deporrà in Piazza Tre Martiri, cuore del centro storico di Rimini, una corona sul ceppo che ricorda tre vittime dei nazisti durante la Resistenza (Mario Capelli, Luigi Nicolò e Adelio Pagliarani, trucidati il 16 agosto 1944) alla presenza delle autorità locali e di una delegazione dell'Anpi di Rimini. La giornata del capo dello Stato, prima dell'intervento al Meeting, proseguirà con una colazione privata insieme ad alcune autorità locali a cui è stato invitato Tonino Guerra, lo storico sceneggiatore di Federico Fellini.



Il presidente Napolitano

